

Publicato in Gazzetta Ufficiale il dm che ripartisce i fondi tra regioni

Finanziato l'apprendistato

Arrivano 80 milioni per formare i lavoratori

La ripartizione e l'anticipo

REGIONI	RIPARTIZIONE	ANTICIPO	REGIONI	RIPARTIZIONE	ANTICIPO
Piemonte	942.384	4.671.192	Marche	3.629.575	1.814.787
Valle d'Aosta	412.800	206.400	Lazio	5.240.764	2.620.382
Lombardia	14.150.188	7.075.094	Abruzzo	1.349.394	674.697
P.A. Bolzano	1.248.049	624.024	Molise	412.800	206.400
P.A. Trento	1.143.949	571.974	Campania	2.214.353	1.107.177
Veneto	8.532.958	4.266.479	Puglia	3.068.237	1.534.119
F.V. Giulia	2.881.686	1.440.843	Basilicata	412.800	206.400
Liguria	2.354.613	1.177.306	Calabria	721.081	360.541
E. Romagna	11.359.594	5.679.797	Sicilia	2.379.705	1.189.853
Toscana	6.387.599	3.193.799	Sardegna	1.078.803	539.402
Umbria	1.678.668	839.334	TOTALE	80.000.000	40.000.000

DI CARLA DE LELLIS

Ripartite fra regioni e province autonome le risorse a favore dell'apprendistato. I fondi, validi per l'annualità 2009, sono assegnati al finanziamento delle attività di formazione nell'apprendistato, anche a favore di persone che hanno compiuto i 18 anni d'età. La ripartizione è operata dal decreto 23 aprile 2010 del ministero del lavoro, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 27 maggio. Le risorse ammontano complessivamente a 80 milioni di euro, ma per ora viene distribuito sul territorio solo un acconto pari al 50% dell'importo spettante.

La ripartizione. Ai fini della ripartizione, il decreto utilizza gli stessi criteri adoperati in occasione dell'attribuzione delle risorse per l'anno 2008. In pratica, la ripartizione avviene sulla base del 30% degli apprendisti formati e del 70% di quelli occupati. Non tutte le risorse vengono distribuite ma soltanto un acconto in misura del 50% dell'importo spettante (si veda tabella). In testa la Lombardia con 14,150 milioni di euro, seguita dall'Emilia Romagna con 11,360 milioni di euro, da Piemonte con 9,342 milioni di euro, Veneto con 8,533 milioni di euro e Toscana con 6,388 milioni di euro. Fanalino di coda il Molise e la Valle d'Aosta con 412,800 mila euro a testa. L'attivazione di

percorsi formativi nell'apprendistato, vincolanti ai fini del finanziamento delle risorse (previste dal collegato lavoro di cui alla legge n. 144/99), avviene mediante presentazione di un piano delle attività formative da parte di ciascuna regione e provincia autonoma interessata, previa concertazione con le parti sociali.

Adempimenti successivi.

Il provvedimento stabilisce che, entro 12 mesi, le regioni e le province autonome devono comunicare al ministero del lavoro estremi ed importi degli impegni assunti con atti

amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite. Inoltre prevede che, allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività per l'apprendistato, ciascuna regione e provincia autonoma rediga un rapporto annuale di attuazione finanziario (impegni e pagamenti) elaborato secondo le linee guida fissate dal ministero del lavoro in collaborazione con l'Isfol, da trasmettere allo stesso ministero entro il prossimo 30 giugno. La predisposizione di questo rapporto di monitoraggio, peraltro, può costituire condizione ai fini dei successivi trasferimenti di risorse.

Qualora entro 12 mesi dalla data del decreto non venga comunicato l'impegno giuridicamente vincolante delle risorse, non verranno trasferite risorse a valere sui successivi decreti, che potranno essere succes-

sivamente reimpiegate sulla base di criteri da stabilire d'intesa con il coordinamento tecnico delle regioni e province autonome.

© Riproduzione riservata

